

# S. Giuseppe: i festeggiamenti entrano nel vivo

Molti gli appuntamenti in programma nella parrocchia comasca per celebrare l'anniversario di consacrazione



PADRE PAOLO MARTINELLI

**Al centro un'attenzione particolare per la famiglia con lo spettacolo del 12 marzo e l'incontro del 16 marzo**

improvvisamente venne folgorato da una vivissima luce e sopra l'altare vide Cristo e alla sua destra Maria che gli chiesero cosa desiderasse per la salvezza delle anime. Una risposta immediata: «Ti prego che quanti confessati e contriti e, com'è dovere, assolti dal sacerdote, entreranno in quella chiesa, siano liberati dalla pena e dalla colpa, in cielo e in terra, dal giorno del battesimo fino al giorno e all'ora dell'ingresso nella detta chiesa». «Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli rispose il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai». Accolta la richiesta, lo invitò a recarsi a Roma. Davanti a papa Onorio III, alla domanda per quanti anni volesse l'indulgenza, il santo rispose: «Non domando anni, ma anime». Il 2 agosto 1216 Francesco poté annunciare al popolo: «Voglio mandarvi tutti in Paradiso!».

E proprio il grido gioioso di frate Francesco risuona nel titolo dello spettacolo che vuole far rivivere - afferma l'autore e attore fra Marco Finco - l'intensità

**S**i entra nel vivo dell'anniversario di consacrazione della chiesa di San Giuseppe di Como, in attesa della festa del santo patrono domenica 19 marzo.

Al centro un'attenzione particolare per la famiglia: lo spettacolo teatrale alla riscoperta del perdono e un incontro-riflessione sull'uomo e il suo modo di vivere i legami e l'affettività, iniziative organizzate con il Centro culturale Paolo VI e con il patrocinio del Comune di Como.

**“Oggi voglio portarvi tutti in Paradiso!”**

Bambini e adulti sono invitati **domenica 12 marzo**, alle ore 15.30, per conoscere, in forma di spettacolo teatrale, la storia del “Perdono d'Assisi”, una grazia straordinaria concessa a Francesco, e scoprire cosa sia l'esperienza della misericordia.

Tutto ebbe inizio 800 anni fa. Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216 Francesco, in preghiera alla Porziuncola,



UN'IMMAGINE DELLO SPETTACOLO CHE VERRÀ RAPPRESENTATO IL 12 MARZO

dell'identità e degli affetti. Si assiste così al proliferare dei “diritti individuali”, sempre più ampi e intangibili, supportati dal rapido sviluppo techno-scientifico e bio-ingegneristico. Diventa un vero e proprio “dogma” il dovere di difendere la libertà di ciascuno! I fatti di cronaca, in tal senso, sono all'ordine del giorno.

Al contempo, avvertiamo tutti l'esigenza di sentirci parte di una “comunità”, di non essere soli, esigenza che si esprime, tra l'altro, con la necessità, a volte ossessiva, di essere presenti sui social network o di non sfuggire al pensiero comune.

Questa prospettiva di vita

sembra bastare. Eppure l'insaziabilità del cuore umano e l'esigenza di una risposta che sia piena e pacificante manifestano una profonda inquietudine. Non possiamo allora non interrogarci - è questa la prospettiva entro cui si muoverà l'incontro - su cosa ultimamente l'uomo desidera dalle possibilità del tutto nuove che sta sperimentando. Può ritenersi artefice di se stesso? Chi vuole essere l'uomo del terzo millennio? Verso quale esperienza di libertà, di felicità e di amore stiamo andando? Quale “eternità” stiamo immaginando per noi e per le generazioni future?

Lo spettacolo (consigliato a partire dai sei anni) e l'incontro, a ingresso libero, si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Como (via Bonomelli). Info: [www.sangiuseppecomo.it](http://www.sangiuseppecomo.it) info@sangiuseppecomo.it tel. 031 270118 segreteria@ccpaolosesto.it

**PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE**

dell'esperienza di Francesco perché diventi anche nostra: nella piccola chiesa diroccata egli comprese che il Vangelo non era qualcosa del passato, bensì un invito concreto e preciso rivolto direttamente ed esplicitamente a lui. Così come oggi è rivolto a ciascuno di noi.

**Amare davvero. Persona, famiglia e società**

A seguire, **giovedì 16 marzo**, alle ore 21.00, interverrà il vescovo ausiliare di Milano, **padre Paolo Martinelli**, già preside del Pontificio Ateneo “Antoniano” di Roma, per affrontare una tematica di stretta attualità: “Amare davvero. Persona, famiglia e società”.

Due esigenze - in apparenza opposte - contraddistinguono l'uomo del nostro tempo.

Da una parte l'esigenza insopprimibile di libertà, di autodeterminazione del singolo, che arriva a toccare la sfera